

Luciano Floridi, *Filosofia dell'informazione*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2024 (tit. orig. *The Philosophy of Information*, London, Oxford University Press, 2011), 383 p., (Scienza e idee, 369), ISBN 978-88-328-5673-6, € 26,00.

Un libro difficile, ma importante e necessario per lo stimolo e la formazione intellettuale in particolare di un bibliotecario, dal momento che l'informazione è la materia prima della sua professione intellettuale.

Temi centrali ne sono la fondazione dei simboli, l'informazione semantica e la teoria della verità. Il volume si appoggia a riferimenti filosofici significativi, tra i quali Cartesio e Kant, e ad altri letterari, ad esempio, anzitutto Omero e Dante.

Già da queste poche righe appaiono non solo vitali, ma centrali la ricerca storica e documentaria che costituiscono proprio le basi della professione bibliotecaria, che ha un proprio senso e un'autentica funzione soltanto se garantisce e trasmette verità e ne conserva i documenti. In ciò consiste la funzione e la garanzia etica dell'informazione che Floridi si impegna strenuamente a differenziare anche sul piano teoretico dalle verità apparenti e fasulle.

*Alfredo Serrai*